

UN'ESPERIENZA STREPITOSA

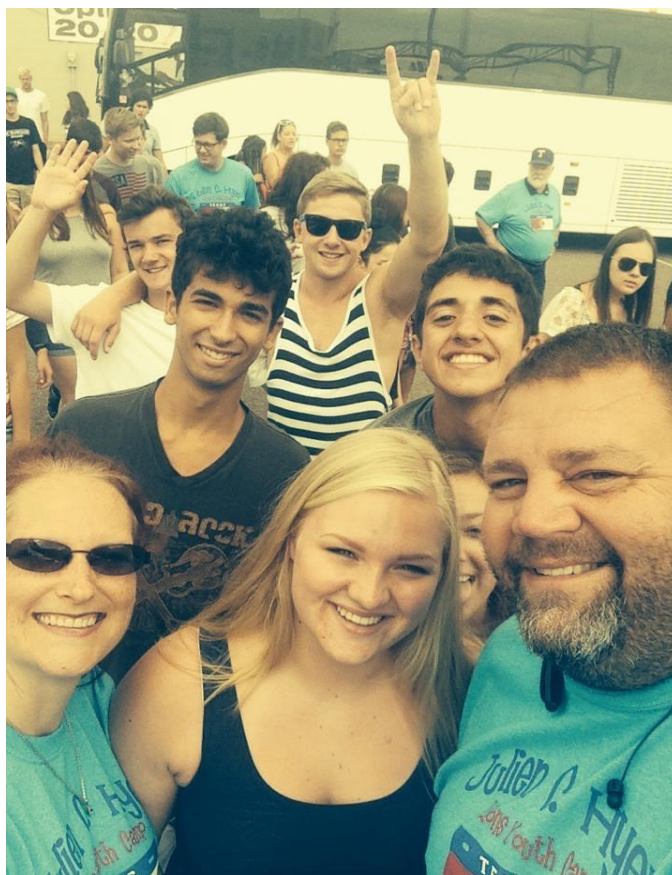
Mi chiamo Alessandro Foligno e quest'estate, grazie al progetto scambi & campi giovanili dei Lions, ho visitato lo stato del Texas.



Delle cinque settimane previste, quattro le ho trascorse ospite in famiglia ed una insieme a ragazzi provenienti da vari paesi in un campo, gentilmente offerto dai Lions locali, situato presso il lago Texoma.

Inutile dire che quest'ultimo è stato, fra tutti, il periodo più bello.

Noi ragazzi eravamo in tutto 38 e provenivamo da venti diversi paesi. Stare insieme confrontando le nostre abitudini di vita è stata davvero un'esperienza da brividi, tanto che, al momento del ritorno a casa, mi sembrava di esser stato, oltre che in Texas, in ciascuno dei paesi descrittomi dagli altri compagni.



La routine del campo era, tranne poche eccezioni, piuttosto regolare e consisteva in un paio d'ore giornaliere dedicate alla presentazione del proprio paese, mentre il resto del tempo lo si spendeva in piscina o a fare vari giochi da tavolo con altri ragazzi.

Le famiglie che mi hanno ospitato sono state in tutto tre anche se solo con una di queste ho trascorso la maggior parte del tempo.

Ho avuto così occasione di confrontare i nostri stili di vita, differenti sotto tanti piccoli aspetti, come il cibo (ho probabilmente mangiato più volte lì nei fast food di quanto farò nel resto della mia vita) o i trasporti, dato che lì i ragazzi possono guidare già all'età di sedici anni.



Nella famiglia che mi ha ospitato c'erano altri due ragazzi, entrambi davvero simpatici: un norvegese, di nome Adrian, ed uno svizzero, Serino, che in teoria viveva con un'altra host family ma in pratica dormiva a casa nostra un giorno sì e l'altro pure.

Un aspetto interessante di questa esperienza è stato appunto il cambio di famiglia che mi ha permesso di toccare con mano differenti realtà americane. Infatti la mia seconda host family, anche questa di una gentilezza e generosità a dir poco straordinaria, viveva in campagna e mi ha permesso di fare cose impensabili in Italia.

Infatti ho potuto sparare con un autentico fucile di loro proprietà, fare incontri ravvicinati con serpenti a sonagli (sigh!) e gustare carne da loro personalmente cacciata e cucinata.



Come già detto, ho conosciuto al campo diversi ragazzi e grazie alle escursioni organizzate dalle famiglie ho instaurato con tutti loro un profondo rapporto di amicizia che spero rimarrà nel tempo malgrado la distanza che ci separa.

Un momento che rimarrà per sempre impresso nella mia memoria è certamente quello della cena di addio dove ciascuno ha dovuto cucinare un piatto dal proprio paese di provenienza ma, prima ancora di cominciare a mangiare, noi ragazzi siamo tutti scoppiati a piangere dando inizio ad una serie di abbracci durati fino alla fine dell'incontro.

Ho passato il resto della serata (fino alla mattina dopo, per intenderci) con gli altri ragazzi ospitati nella mia famiglia insieme con il nostro host father, che ha dimostrato a sorpresa di sapersi divertire meglio di qualunque teenager.

Inutile parlare dello shock del ritorno a casa, perché ormai l'Italia mi sembrava appartenere ad una vita passata. Cinque settimane sono davvero un bel po' di tempo! Inutile parlare dello shock del ritorno a casa, perché ormai l'Italia mi sembrava appartenere ad una vita passata. Cinque settimane sono davvero un bel po' di tempo!



Malgrado le infinite promesse di incontrarci di nuovo presto, duole dirlo, difficilmente riusciremo a mantenerle tutte, come per i due ragazzi israeliani, che dovranno incominciare a prestare servizio militare, o la ragazza cinese, che al suo ritorno inizierà a lavorare come insegnante di



danza. Le cose che non hanno funzionato in questa vacanza sono davvero poche e non imputabili agli organizzatori, come un' alluvione che ha reso inagibile il lago del campo dov'era prevista una serie di attività acquatiche. In definitiva, queste settimane sono state per me davvero come un sogno e mi hanno aperto la mente verso diverse culture, cosa per la quale sono infinitamente grato ai Lions.